



CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00QA0023
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT SOGGETTO		
SGTI	Soggetto	Madonna con Bambino in trono tra San Girolamo e Santa Caterina d'Alessandria
SGTT	Titolo	Madonna in trono con il Bambino tra i Santi Girolamo e Caterina
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	RA

PVCC Comune Ravenna

PVCL Località Ravenna

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT Tipologia museo

LDCT Tipologia sede espositiva

LDCN Contenitore Museo d'Arte della Città

LDCC Complesso monumentale di appartenenza Loggetta Lombardesca

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via di Roma, 13

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 6

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 2

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero QA0023

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 23

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XVI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1505

DTSV Validità ca.

DTSF A 1510

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Rondinelli Niccolò
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1450/ 1510 ca.
AUTH	Sigla per citazione	S08/00001335

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA Altezza 257

MISL Larghezza 194

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Il restauro, eseguito entro il 1982 da Pietro Tranchina e Katia Ronzani per conto dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, ha posto rimedio alle precarie condizioni conservative in cui la pala versava. Nel 1894 già Corrado Ricci la menzionava come interamente ridipinta. Del 1895-96 è l'intervento di Venceslao Bigoni, mentre nel 1914 il pittore Gualtiero De Bacci Venuti liberò la superficie pittorica dalle ridipinture e dalle vernici alla cui trazione si addebitava la caduta del colore. Durante l'ultimo conflitto mondiale subì lievi danneggiamenti che resero necessario un intervento di fissaggio del pigmento da parte di Dante de Carolis, mentre nel 1959 Enrico Gessi curò anche l'integrazione pittorica. Allo stato attuale si notano abrasioni e lacune di notevole entità in varie zone dell'opera, soprattutto nella parte inferiore e in corrispondenza delle giunture delle assi disposte verticalmente. Donata al Comune, con altri dipinti, dall'arcivescovo di Ravenna, la pala fu ceduta nel 1887 alla Galleria dell'Accademia dal Museo Nazionale in cambio di marmi, capitelli e materiali lapidei. L'opera si trovava nella chiesa ravennate dello Spirito Santo, per la quale fu eseguita e dove viene citata dal Vasari nel 1568. Dall'altare di sinistra passò alla sagrestia, dove è segnalata attorno al 1664 dal Fabri. Nel secolo successivo è ricordata nella chiesa di Santa Croce da Beltrami (1783). L'impianto Compositivo, di ascendenza veneta, si ispira a prototipi belliniani. L'opera è da inserire tra quelle della maturità dell'artista, ascrivibile al primo decennio del '500, successiva pertanto al documentato soggiorno veneziano nel corso del quale fu allievo e collaboratore di Giovanni Bellini. Rondinelli è documentato subito dopo a Ravenna, nel 1496. Alla prevalente componente belliniana

qui si aggiungono influssi di Lorenzo Costa, Melozzo da Forlì e della cultura veronese e vicentina.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note intero

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note particolare

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAT Note intero (ante 1995)

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 1988

BIBH Sigla per citazione S08/00001130

BIBN V., pp., nn. pp. 143-144

BIBI V., tavv., figg. fig. 159

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00001195
BIBN	V., pp., nn.	pp. 52-54
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 44

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD	Data	1995
CMPN	Nome	Barboni V.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD	Data	2006
AGGN	Nome	Gattiani R.

AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

SCHEDA CONSERVATIVA MODALITA' DI ISPEZIONE
esame visivo ravvicinato (2006) Tipologia: opera isolata
Retro: parchettature; traverse lignee non originali
MATERIALI COSTITUTIVI E TECNICHE Supporto
originario: legno di specie naturale Pigmenti o coloranti
applicati in fase liquida: olio Elementi metallici giustapposti:
no Caratteristiche strutturali del supporto: composto di 2 o
più elementi Sostegno del supporto: non identificabile
CARATTERISTICHE DI COLLOCAZIONE Tipo di
appoggio: è appeso a parete; poggia su staffe metalliche
Tipo di vincolo: vincolo diretto; chiodi; grappe
CARATTERISTICHE DI ESPOSIZIONE Ambiente
confinato: aperture schermate con vetri e porte;
riscaldamento diurno Spazio retrostante: confinato;
riscaldamento diurno Parete d'appoggio esposta a: Est
Spessore murature: pareti esterne superiore a cm. 50;
pareti interne tra cm. 25 e cm. 50 Rapporto tra superfici
vetrate e pareti esterne: inferiore al 40% Vetri: schermati
da tende Suolo di calpestio: pavimentato CONDIZIONI DI
PROTEZIONE SICUREZZA Sistemi di protezione: assenti
Sistemi di sicurezza: antifurto ambientali; rilevatori
d'incendio; estintori Custodia: notturna Sorveglianza:
diurna Impianto Elettrico: efficienza sistematicamente
accertata con manutenzione affidata a personale
specializzato. Anno di costruzione: post 1987 Regolazione
dell'umidità: assenti Impianto di riscaldamento: con
radiatori a parete PRINCIPALI DANNI Supporto:
deformazioni Cornice: originale ? Mancanza di adesione
tra supporto e controsupporto: no Strati preparatori e
pellicola pittorica: cadute di colore antiche; cadute di colore
recenti fermate da velinature; il pigmento appare quasi
completamente assente nel pannello del San Gerolamo,
come fosse stato abraso in antico Strati protettivi:
ossidazione delle vernici Precedenti interventi
inadeguati: si FATTORI DI DEGRADAZIONE E DI
RISCHIO Fonti prossime di calore: radiazione solare; corpi
scaldanti Intensità luminosa: naturale Polveri: no Riscontri
d'aria: no Frequenti manipolazioni: no Strutture di supporto
non adatte: Vincoli non adatti e non funzionali: Alterazioni
dei materiali di restauro: si Esposizione non idonea: no
Impianti non idonei: no Sistemi di sicurezza insufficienti: no
Locale dichiarato inadeguato: no INTERVENTI
PROVVISIONALI Condizioni ambientali: Registrazione
temperatura e umidità relativa: Registrazione al 2 febbraio
2006: T. 22,3 - U.R. 56%. Registrazione al 12 aprile 2006:
T. 22,7 - U.R. 34%. Da valutare con misurazione i valori
dell'illuminazione. I danni appaiono in atto. Protezione
della superficie pittorica: velinature, fissaggi,
consolidamento. Restauro: Disinfestazione: Isolamento
dall'umidità: Vincolo di appoggio inadeguato: Note: La
pellicola pittorica appare decorsa soprattutto nella parte
inferiore del dipinto dove sono avvenuti i maggiori danni in
antico. Si ritiene indispensabile un'analisi sul legante e sui
pigmenti. Sarebbero molto utili le precedenti relazioni di

restauro.